

NAPOLI

A PAGINA 6

Delibera per Bagnolifutura,
un salvataggio da 10 milioni
Perplessità dei consiglieri

Perplessità dei consiglieri sulla delibera che trasformerà la convenzione della Stua. Moretto: "E' sconcertante"

Dieci milioni per salvare Bagnolifutura

Acquario, campo da golf e Porta d'ingresso potrebbero essere trasferiti nel patrimonio della società

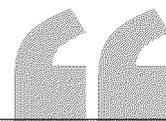
di Iolanda Chiuchiolo

NAPOLI - La modifica dell'atto costitutivo, dello Statuto e della Convenzione di Bagnolifutura, potrebbe nascondere un'insidia pericolosa che i consiglieri comunali vorrebbero scansare: il trasferimento dei beni alla Società per metterla in condizioni di evitare il fallimento. Ne hanno discusso ieri mattina durante la riunione congiunta delle Commissioni Diritti e Sicurezza e Bilancio, presiedute rispettivamente da **Gaetano Troncone** e **Elpidio Capasso**, alla presenza dell'assessore all'Urbanistica **De Falco** e dell'assessore al Bilancio **Palma**. La Bagnolifutura, Società di trasformazione urbana per azioni, versa in una difficile condizione economico finanziaria dovuta principalmente al mancato perfezionamento delle opere espletate per l'alienazione di parti dei suoli di proprietà. Il Comune ritiene di dare impulso al completamento del progetto di riqualificazione per il quale è stata costituita la società e alla piena valorizzazione dell'area urbana oggetto degli interventi della stessa. Per questo nell'indirizzo della delibera che sarà posta all'attenzione del consiglio comunale il 18 settembre

è espressa la volontà di adottare le necessarie iniziative per garantire la continuità aziendale. L'obiettivo è quello di aggiornare e ampliare le competenze riconoscendo a Bagnolifutura la natura di 'Stu omnibus', al fine di operare sugli immobili siti all'interno del territorio del Comune di Napoli, di volta in volta assegnati per la trasformazione, riqualificazione, valorizzazione, sviluppo e gestione. In questo piano rientra anche l'attribuzione gratuita alla società delle opere realizzate o in corso di realizzazione che costituiranno beni del patrimonio di Bagnolifutura. Si tratta dell'Acquario, del Campo da golf e della Porta del Parco, per un totale di 10 milioni di euro. Per i consiglieri presenti alla discussione, le perplessità non sono legate tanto alla scelta politica, quanto alle ripercussioni che una decisione del genere potrebbe avere su coloro che approveranno la delibera in Consiglio relativamente all'aspetto giuridico del provvedimento da prendere e quindi alla propria responsabilità civile. "I consiglieri hanno sollevato delle perplessità relativamente alla legittimità dell'atto in relazione alla destinazione di alcune strutture, ma la discussione è appena iniziata - ha dichiarato il presidente di Commissione Capasso -. Vanno affrontati i problemi individuati per arrivare preparati al Consiglio". Per il presidente Troncone ci sono le possibilità per emendare la delibera: "Interagiremo con gli assessori - ha spiegato - per superare, con proposte migliorative tutte le preoccupazioni emerse durante il dibattito. Non è solo un problema politico, ma una questione di responsabilità personale di ognuno". Poco persuaso della possibilità di apportare miglioramenti all'atto che modifica la convenzione

con Bagnolifutura è il consigliere del Pdl **Vincenzo Moretto**: "Siamo sconcertati. E' evidente che l'operazione sia volta all'esclusivo risanamento della società attraverso il trasferimento di alcune proprietà al fine di farle divenire proprietà della Stua. E' paradossale vedere come pur trovandosi vicini a un fallimento di una società che non ha portato a compimento i suoi lavori di riqualificazione la si voglia risanare". Prima del Consiglio fissato per il 18 Troncone e Capasso affronteranno nuovamente il caso con gli assessori. Il problema sarà convincere i consiglieri ad approvare la delibera.

Il Comune vuole realizzare una 'Stu omnibus' cui affidare gli interventi su siti dell'intero territorio



IL RISANAMENTO

L'amministrazione vuole garantire la continuità aziendale alla Spa